

## COMMISSIONE XIII

## LAVORO — ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE — COOPERAZIONE

49.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VINCENZO MANCINI

## INDICE

|                                                                                                                                                                             | PAG. |                                                                                     | PAG. |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Missione e sostituzione:</b>                                                                                                                                             |      | CASTAGNOLA LUIGI . . . . .                                                          | 4    |
| MANCINI VINCENZO, <i>Presidente</i> . . . . .                                                                                                                               | 3    | FERRARI MARTE, <i>Relatore</i> . . . . .                                            | 3, 5 |
| <b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):                                                                                                                       |      | LECCISI PINO, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> | 4, 5 |
| Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale di lavoratori della compagnia del ramo industriale e carenanti del porto di Genova (3304) . . . . . | 3    | PISICCHIO NATALE . . . . .                                                          | 5    |
| MANCINI VINCENZO, <i>Presidente</i> . . . . .                                                                                                                               | 3    | <b>Votazione segreta:</b>                                                           |      |
|                                                                                                                                                                             |      | MANCINI VINCENZO, <i>Presidente</i> . . . . .                                       | 3, 5 |

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 15,10.**

LUIGI ARISIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

**Missione e sostituzione.**

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Francese è in missione per incarico del suo ufficio.

Comunico, altresì, che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 del regolamento, il deputato Montessoro è sostituito dal deputato Castagnola.

**Discussione del disegno di legge: Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale di lavoratori della compagnia del ramo industriale e carenanti del porto di Genova (3304).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale di lavoratori della compagnia del ramo industriale e carenanti del porto di Genova ».

Comunico che la Commissione affari costituzionali ha deliberato, in data 28 novembre 1985, di esprimere il seguente parere: « Nulla osta all'ulteriore iter del disegno di legge ».

Comunico altresì che la Commissione bilancio ha deliberato, in data 3 dicembre 1985, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Comunico infine che la Commissione trasporti ha deliberato, in data 3 dicembre 1985, di esprimere parere favorevole

sul disegno di legge, osservando che i lavoratori della compagnia del ramo industriale e carenanti del porto di Genova hanno già goduto di un trattamento particolare che oggettivamente li ha collocati in una posizione differenziata nei confronti dei lavoratori delle altre realtà portuali nazionali e che pertanto la proroga di cui al disegno di legge si appalesa come opportunamente non reiterabile; che il reperimento dei mezzi finanziari atti a dare copertura agli oneri di cui al provvedimento non può non suscitare motivate perplessità, avuto riguardo all'attenzione da dedicare ai territori del Mezzogiorno.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. L'onorevole Marte Ferrari ha facoltà di svolgere la relazione.

MARTE FERRARI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, signor sottosegretario di Stato, il disegno di legge in discussione prevede la proroga di un anno della scadenza del periodo di corresponsione del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori della compagnia del ramo industriale e della compagnia carenanti del porto di Genova, di cui al primo comma dell'articolo 6 della legge 13 agosto 1984, n. 469.

Dunque, permane la situazione di precarietà e di difficoltà operativa di tali lavoratori, anche se le prospettive per il futuro sembrano delineare una piena ripresa dell'attività portuale nel capoluogo ligure. Taluni giornali, infatti, hanno riportato il contenuto di una conferenza stampa del presidente del consorzio per il porto di Genova, D'Alessandro, il quale ha affermato che i lavori saranno conclusi in anticipo di un anno rispetto alla data programmata e che la nuova ristrutturazione

turazione del porto di Genova si riferisce unicamente a 600 lavoratori.

Pertanto, i motivi che hanno indotto il Governo a presentare questo disegno di legge si riferiscono ad un momento di ristrutturazione del porto di Genova e delle attività ad esso collegate, al fine di risolvere ai livelli massimi — cioè con il mantenimento delle attività — i problemi della grande maggioranza dei lavoratori interessati.

Tale notizia, diffusa dalla stampa, può apparire come una coincidenza quasi voluta con la discussione che stiamo qui svolgendo; e tuttavia essa è un fatto benefico per questa Commissione, la quale ha così una conoscenza diretta del pensiero di chi è chiamato ad assumersi la responsabilità di questo impegno che rappresenta un momento assai importante per la vita del porto di Genova, che ha conosciuto un periodo di grave difficoltà che ha pesato enormemente sull'economia della città e dell'intera Liguria.

A tale considerazione voglio aggiungere quella relativa alla necessità di approvare rapidamente il disegno di legge anche per consentire il recupero di un ritardo di sei mesi rispetto alla scadenza del periodo di corresponsione del trattamento di integrazione salariale, che ha posto in condizioni di difficoltà economica intere famiglie.

Vale, inoltre, la constatazione che, in questi ultimi anni, numerose zone dell'Italia settentrionale sono andate avvicinandosi a certe zone dell'Italia meridionale per essere state colpite da situazioni di depressione le quali hanno determinato il cambiamento del loro tessuto economico e produttivo, un tempo assai florido.

Questa situazione richiede interventi di carattere eccezionale, non solo per lo anno trascorso, bensì anche per quello in corso, ricorrendo anche all'utilizzazione delle disponibilità finanziarie della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Concludo la mia relazione con l'auspicio che questo disegno di legge sia rapidamente approvato dalla nostra Commissione.

PINO LECCISI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo si riserva di intervenire in sede di replica.

LUIGI CASTAGNOLA. Desidero innanzitutto esprimere il consenso del gruppo comunista al disegno di legge in discussione, sottolineandone l'urgenza e manifestando soddisfazione per la rapidità con cui le Commissioni I, V e X hanno espresso i loro pareri.

Mi sia consentito di aggiungere l'augurio che il Governo, insieme alle forze politiche, possa adoperarsi perché l'iter del provvedimento presso il Senato sia altrettanto celere di quello presso la Camera.

Desidero esprimere qualche rammarico, per quanto si riferisce al passato, per la mancanza di iniziative le quali, invece, sarebbe stato bene assumere già prima del 22 novembre 1985, data di presentazione di questo disegno di legge. Ma non intendo certo intrattenermi su tale considerazione, se non a mo' di incitamento, a tutti noi, nel procedere velocemente in questi nostri lavori.

Per quanto concerne il merito del provvedimento in discussione, desidero rilevare come esso faccia fronte ad una situazione di eccezionalità tale per cui nel nostro paese il regime della Cassa integrazione guadagni ha avuto bisogno di normative specifiche relativamente al settore industriale del porto di Genova.

Ritengo, tuttavia, che debba essere affermato con chiarezza che quello in oggetto è uno dei casi nei quali la Cassa integrazione guadagni, pur se prorogata per un arco di tempo, che mi auguro sia il più limitato possibile, oltre la data stabilita dalla legge, svolge un ruolo di copertura di un intervallo rispetto ad un programma di rilancio, a suo tempo concepito. Infatti, nel porto di Genova sono venute a maturazione potenzialità, in parte già esplicate, in parte da esplicitare, che consentiranno di affrontare i temi dell'occupazione in una dimensione diver-

sa da quella nella quale oggi dobbiamo muoverci per soddisfare l'esigenza di creare nuovi posti di lavoro: il programma di rilancio del porto, la costruzione di un bacino nuovo — cui si riferiva il relatore — sono strumenti realisticamente volti a conseguire l'obiettivo di creare un volume di traffici e di attività lavorative tali da consentire il reimpiego di unità, per le quali occorre oggi far ricorso alla Cassa integrazione.

Credo che questo debba essere detto, sottolineando come il provvedimento rappresenti non solo un intervento di sostegno sociale all'occupazione, ma anche uno strumento nell'ambito di un più ampio programma di rilancio delle attività che fanno capo al porto di Genova.

Se questa è la direzione lungo la quale intendiamo muoverci, credo esistano ragioni sufficienti per esprimere un voto favorevole all'approvazione del disegno di legge.

NATALE PISICCHIO. Anche il gruppo della democrazia cristiana si dichiara favorevole all'approvazione del presente disegno di legge, tenendo conto della condizione di molti lavoratori portuali, i quali attendono la conclusione di questa delicata fase transitoria e la ripresa dell'attività del porto.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

MARTE FERRARI, *Relatore*. Non ho nulla da aggiungere alle osservazioni espresse dai colleghi.

PINO LECCISI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Preso atto della valutazione favorevole espressa dai componenti la Commissione, il Governo si attiverà presso il Senato perché questo giunga con la medesima tempestività all'approvazione finale.

Trattandosi di articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, il

disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

Ne do lettura:

#### ARTICOLO UNICO.

1. La scadenza del periodo di corresponsione del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori della Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenti del porto di Genova, di cui all'articolo 6, primo comma, della legge 13 agosto 1984, n. 469, è differita di un anno.

2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 4.500 milioni, si provvede, quanto a lire 2.000 milioni, mediante utilizzazione delle disponibilità del contributo di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge 13 agosto 1984, n. 469, e, quanto a lire 2.500 milioni, a carico delle disponibilità finanziarie della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Propongo il seguente nuovo titolo:

« Proroga di trattamento massimo straordinario di integrazione salariale ai lavoratori della Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenti del porto di Genova ».

Lo pongo in votazione.

(E approvato).

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale di lavoratori della compagnia del ramo industriale e carenanti del porto di Genova » (3304) *con il seguente nuovo titolo*: « Proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale ai lavoratori della Compagnia del ramo industriale e della Compagnia carenanti del porto di Genova ».

Presenti e votanti . . . 26

Maggioranza . . . . . 14

Voti favorevoli . . . 26

Voti contrari . . . 0

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Anselmi, Arisio, Azzolini, Balbo Ceccarelli, Barbalace, Belardi Merlo, Benedikter, Bianchi Fortunato, Castagnola, Cristofori, Danini, Ferrari Marte, Garocchio, Gasparotto, Gianni, Lodi Faustini Fustini, Lops, Mancini Vincenzo, Mancuso, Pallanti, Piccichio, Picchetti, Rossattini, Samà, Sanfilippo, Zavettieri.

**La seduta termina alle 15,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO